



# ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2070

Emilia Romagna – Repubblica di San Marino – Toscana

## SEFF

### **Seminario sull'effettivo 2010-2011**

Care Amiche ed Amici Rotariani

Desidero presentarVi con brevi parole l'odierno seminario.

Il Presidente Internazionale Ray Klinginsmith ha posto come obiettivo principale dell'anno rotariano quello del "sostegno ai Club".

Tale obiettivo, più volte enunciato durante l'Assemblea di San Diego, è stato fissato nel Piano Strategico dell'anno.

In sostanza, il Presidente richiama la nostra attenzione alla necessità che i nostri Club siano sempre più grandi, più vitali, più forti.

Questo perché i Club sono il vero motore del Rotary, in quanto, è pacifico che è proprio nei Club che si svolge l'attività della nostra Associazione.

È con orgoglio e convinzione che dobbiamo tener presente come ogni Club faccia parte di una grande rete mondiale, che deve essere capace di affrontare le grandi sfide che la società ci presenta.

Vi ricordo che i Club sono circa 34 mila nel mondo.

Non possiamo dimenticare i grandi problemi umanitari: un terzo della popolazione mondiale vive di sussistenza, mezzo miliardo di bambini (cosiddetti bambini ombra) non sono registrati a nessuna anagrafe e quindi sono privi di qualsivoglia tutela civile oltre a tanti altri gravissimi problemi.

Voglio ricordarVi che il Rotary è fondato esclusivamente su valori umani quali la voglia di servire ed il rispetto altrui e da ciò si può facilmente rilevare come l'Associazione e la sua attività dipendano essenzialmente dalle persone, uomini e donne, che ne fanno parte.

Vi ricordo altresì che un Club può dirsi efficiente quando è capace, tra l'altro, di "contenere e/o espandere il proprio effettivo".

Allora, la prima conclusione che si può trarre da questa situazione è che l'**effettivo** deve essere formato sì da soci, ma che siano anche soci rotariani, in possesso di quei requisiti professionali ed umani necessari per l'appartenenza al Rotary ma, anche ,con la “vera voglia” di fare Rotary (Gian Polo Lang, primo presidente Internazionale italiano: “Più Rotary nei Rotariani”, anno 1956).

Ebbene, la prima raccomandazione che ci viene posta, è quella di saper mantenere l'effettivo dei nostri Club, il che significa che tutti i Soci devono essere “squadra”, collaborando per la buona riuscita dei programmi dell'anno con i Presidenti, i Consigli Direttivi e le varie Commissioni.

Il coinvolgimento dei soci, l'interesse ai programmi, il reciproco rispetto e la possibile amicizia sono, probabilmente, l'arma vincente.

L'altra raccomandazione che ci viene posta è quella dell'espansione dell'effettivo, una necessità che nasce da valide considerazioni quali, ad esempio, la necessità di assicurare la successione nei Club, oltre ad evitarne l'invecchiamento.

Espansione, come ricorda John T. Blaunt, Consigliere R.I., nel suo intervento a San Diego durante l'Assemblea Internazionale, che non significa solo incremento numerico, ma capacità di attrarre nei nostri Club uomini e donne capaci di portare vitalità, nuove idee e, ripeto, voglia di Rotary.

È per questo, che nella volontà di crescere, non dobbiamo dimenticare l'attenzione alle “giovani leve” perché queste possono essere elemento di vitalità e di novità, requisiti certamente utili per assicurare il futuro del Rotary.

Credo, o meglio, sono convinto che una delle sfide che il Rotary oggi ci propone è quella di saper superare nei nostri Club quella che usiamo chiamare differenza generazionale.

Nei Club non devono esserci né soci giovani né soci anziani, bensì una sola vera squadra con la voglia di fare, insieme, attività rotariana.

Care Amiche ed Amici, oggi ascolterete interventi importanti, frutto del lavoro di coloro che vi presenteranno i vari temi prescelti.

Confido, anzi, sono convinto che da tali interventi e dallo scambio di idee e di opinioni che ne seguirà potrete raccogliere suggerimenti ed elementi utili per raggiungere l'obiettivo che il Presidente Internazionale ci ha posto, che è quello di un effettivo efficiente perché i nostri Club siano sempre più forti e più vitali.

**È PER QUESTO CHE L'EFFETTIVO È IL VERO TESORO DEI CLUB!!**

Vinicio Ferracci